

# ai nostri amici

## **Comunicazioni per gli amici e i sostenitori dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria« Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

*Cari amici dei nostri bambini degli ostelli  
in Asia, America Latina e Africa,  
speriamo che voi e i vostri cari godiate di buona  
salute. Possa la pace regnare nei vostri cuori in  
questi tempi difficili.*

*In tutti i nostri ostelli noi, Sorelle di Maria, ci  
impegniamo al massimo per proteggere i nostri  
assistiti dalla pandemia di coronavirus. In questo  
momento mi trovo nella Girlstown Biga, dove  
43 Sorelle di Maria si occupano di tutte le  
esigenze fondamentali. Non siamo autorizzati a  
lasciare l'ostello, nessuno può uscire né entrare.*

*Tutte le scuole nelle Filippine sono state chiuse ma  
i nostri allievi sono rimasti con noi. È stata una  
decisione delle autorità, ma anche i genitori sono  
contenti perché sanno che i loro figli sono in buone  
mani e vivono in un luogo sicuro.*

*In questo periodo noi Sorelle dobbiamo prestare  
ancora più attenzione ai ragazzi e alle ragazze.  
Contemporaneamente, portiamo avanti le attività  
scolastiche anche senza gli insegnanti, in quanto  
neppure questi ultimi sono autorizzati ad accedere  
alle nostre strutture. Siamo davvero grati ai nostri  
allievi più grandi che si mettono a disposizione  
in veste di student teacher, cercando di trasmettere  
gli insegnamenti ai più giovani secondo le proprie*



## La visita delle Sorelle nel 2020 è sospesa

Molti donatori si sono messi in contatto con noi per poter incontrare personalmente una delle Sorelle di Maria.

Purtroppo dobbiamo rimandare la visita in programma per l'autunno 2020. A causa della pandemia, infatti, le Sorelle non possono recarsi in Svizzera. Speriamo che l'anno prossimo sia nuovamente possibile tenere incontri personali.



*possibilità. A tal scopo si servono dei documenti che i nostri insegnanti preparano a casa e ci inviano in forma elettronica. In alcune classi gli insegnanti forniscono supporto tramite la videoconferenza.*

*Da alcuni anni ormai investiamo nella preparazione di questi strumenti tecnologici. Oggi siamo molto felici di averlo fatto, anche se questa decisione ha gravato pesantemente sul nostro bilancio. Il tutto è avvenuto nell'ambito della ristrutturazione degli edifici scolastici, che già da 25 anni circa offrono riparo dal tempo tropicale ai nostri allievi nelle Filippine. Quando la situazione sarà tornata di nuovo alla normalità, proseguiremo i lavori di risanamento e doteremo altre aule di lavagne elettroniche e tecnologia di trasmissione avanzata.*

*Allo stato attuale delle cose le mansioni affidate ai ragazzi hanno subito alcune variazioni. Già in precedenza dovevano dare una mano quando si trattava di pulire e di lavare. Attualmente cucinano e preparano dolci insieme a noi Sorelle e sono impegnati anche in lavanderia. Di fondamentale importanza è la comunità all'interno delle famiglie, nelle quali vivono i nostri assistiti. Secondo le autorità i nostri ragazzi sono tenuti a portare la mascherina di protezione soltanto durante la preparazione delle pietanze.*

*Cerchiamo di trasmettere ai bambini un po' di nor-*

*malità perché possano sentirsi al sicuro nelle nostre strutture anche in questo periodo difficile. Naturalmente rimane la preoccupazione per le loro famiglie nei quartieri poveri delle città o in campagna.*

*Ma ci preoccupiamo molto anche per le persone intorno a noi. Infatti abbiamo utilizzato i laboratori didattici per cucire gli indumenti di protezione: siamo riusciti a consegnare tute integrali, camici monouso e mascherine agli ospedali nelle vicinanze.*

*Non posso negare di avere anch'io paura ultimamente. Che cosa porterà il futuro? Come possiamo riuscire a cambiare in meglio la vita e le prospettive dei nostri protetti a lungo termine? Riusciremo ancora a sfamare tutti, a preparare ogni giorno 60 000 pasti? Per fare tutto questo avremo ancora bisogno del vostro aiuto... e soprattutto delle vostre donazioni. Possiamo contare sulla vostra generosità?*

*Noi Sorelle e i nostri assistiti preghiamo ogni giorno affinché questa crisi finisca presto, affinché la protezione di Dio scenda sui nostri amici e sulle loro famiglie all'estero.*

*Che Dio vi benedica e vi protegga sempre.*

*Un caro saluto da*

*Sorella Maria Cho*

*Suor Maria Cho e tutte le «Sorelle di Maria»*

## Giorno delle visite sospeso

La prima domenica di maggio e settembre i genitori e i fratelli degli allievi in Honduras possono visitare gli ostelli. Il *Visiting Day* è sempre un momento speciale per gli assistiti e le loro famiglie. Ma quest'anno siamo stati costretti ad annullare l'appuntamento di maggio. Le ragazze di Tegucigalpa e i ragazzi di Amaratéca si sono molto rattristati di questa decisione. Certo. Senza alcuna esitazione, però, le Sorelle hanno organizzato dei colloqui telefonici in questa giornata in modo che gli allievi potessero sentire la voce dei loro familiari e fare una bella chiacchierata.

Alcuni genitori desideravano una foto recente del proprio figlio e hanno potuto riceverla subito tramite i social media. Così le Sorelle sono riuscite ad attenuare un po' la preoccupazione dei genitori e anche i nostri protetti sono stati estremamente felici di sentire come stavano i loro genitori e i loro fratelli.



A settembre sarà possibile rivedersi come lo scorso anno? I nostri assistiti se lo augurano davvero.

## Vincitore eletto per via digitale

Watson Miguel frequenta la nona classe, vive e studia da due anni nella *Villa de los Niños* ad Amaratéca. Gli è sempre piaciuto disegnare e dipingere, ma solo di rado ne ha avuto la possibilità poiché i suoi genitori non potevano permettersi di acquistare carta e matite. L'insegnante d'arte della nostra scuola è stato colpito dal suo talento e così Watson Miguel ha iniziato a trascorrere ore ed ore con carta e colori mentre i suoi amici giocavano a



basket o a calcio. A fine marzo si è tenuto un concorso di disegno. Sono state invitate a partecipare tutte le scuole secondarie della regione. Originariamente il concorso si sarebbe dovuto tenere in un unico posto, ma, a causa del coronavirus, si è deciso che le foto e i disegni venissero inviati per via digitale.

Due ragazzi delle Sorelle di Maria hanno partecipato al concorso e Watson Miguel si è piazzato al 1° posto. Era visibilmente soddisfatto del suo successo, anche se non è stato possibile effettuare la premiazione su un palco.

## + + + LA SCUOLA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS + + + LA SCUOLA AI TEMPI

## Alcuni insegnanti tornano in classe

Per due settimane sono stati messi in quarantena, isolati e monitorati nella foresteria della *Girlstown Biga*.

E finalmente l'8 giugno 28 insegnanti della scuola hanno avuto la possibilità di rientrare normalmente in classe per tenere le lezioni.

Un grande passo verso il ritorno a una normale attività scolastica giornaliera, per le ragazze e gli insegnanti, anche se neppure questi ultimi sono autorizzati a lasciare l'area.

Anche in Guatemala, nel mese di giugno, alcuni insegnanti hanno vissuto in quarantena per poter poi tornare a insegnare dalle Sorelle.



## Student teacher

Senza l'aiuto di questi ragazzi e ragazze dell'undicesima classe non sarebbe stato possibile garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Si sono presentati su base volontaria e sono stati reputati idonei anche dagli insegnanti: sono gli *student teacher*.

Tengono le lezioni in rappresentanza degli insegnanti, controllano che tutto vada bene e rispondono alle domande sulla base delle loro competenze.

Per alcuni di loro è una buona preparazione in vista di un futuro lavoro come insegnante.

## DEL CORONAVIRUS + + + LA SCUOLA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS + + +

**Riso e verdure in regalo**

Un collaboratore del Ministero della difesa è rimasto molto colpito da una visita agli ostelli di Cavite. A metà maggio 2020 si è informato con le Sorelle ed è venuto a sapere che le scorte di riso si stavano esaurendo. Pochi giorni dopo è arrivata l'autorizzazione a ricevere dalle giacenze militari 6000 chilogrammi di riso per entrambe le scuole. Il benefattore si è occupato anche del trasporto a Cavite.

Il raccolto di carote e zucche in eccedenza era destinato a essere distrutto. Eppure i genitori di alcuni ex allievi delle Sorelle sono riusciti a convincere i proprietari delle piantagioni che sarebbe stato meglio donare le verdure ai ragazzi e alle ragazze di Cavite. Le Sorelle sono rimaste letteralmente a bocca aperta quando davanti alla porta della scuola sono stati recapitati numerosi sacchi pieni di verdure senza che loro avessero ordinato nulla. Così, per alcuni giorni, nella *Boystown Adlas* e nella *Girlstown Biga* il menù era costituito principalmente da riso con zucca e carote.

**Sorelle e assistiti cuciono equipaggiamento di protezione**

Dove solitamente vengono confezionate le uniformi scolastiche ora si producono maschere e indumenti di protezione. Nei laboratori didattici le Sorelle e gli assistiti lavorano fianco a fianco affinché tutto sia realizzato con la massima cura. E il risultato è davvero impressionante.



## Nessun nuovo allievo nel 2020

È la prima volta che le scuole nelle Filippine non possono accettare nuovi allievi. Lo scoppio della pandemia lo ha impedito. Dopo aver consultato le autorità, le Sorelle hanno dovuto prendere questa difficile decisione. A fine maggio 2020 avrebbero dovuto accogliere 1800 tra ragazze e ragazzi. Nessuno al momento è in grado di dire se questo sarà di nuovo possibile tra nove o dodici mesi.

## Una studentessa zelante

Tutti gli assistiti delle Sorelle provengono da condizioni di assoluta povertà e conoscono la miseria sin dalla tenera età. Lo testimonia anche la tredicenne Hanna delle Filippine, che da un anno vive presso le Sorelle.

*Mi chiamo Hanna, vengo dalla provincia di Sorsogon e sono la quarta di sei figli. Nostro padre è morto quando avevo quattro anni. Mio fratello maggiore se n'è andato via di casa e non abbiamo più avuto sue notizie. L'altro mio fratello è andato a Manila e sbarca il lunario facendo diversi lavori. Mia madre trovava lavoro solo di rado, così ha mandato la figlia maggiore da una parente. Noi figli più piccoli ci siamo trasferiti con mia madre dal suo nuovo compagno. Lui però non ci trattava bene. Imprecava tutto il tempo e ci aggrediva verbalmente perché secondo lui eravamo degli inetti. I suoi figli li trattava bene però. Gli comprava del buon cibo con il denaro guadagnato faticosamente da mia madre. Noi non ricevevamo nulla, neanche gli avanzi. Piuttosto preferiva darli ai vicini o buttarli nella spazzatura. Se volevamo riempirci la pancia dovevamo raccogliere gli avanzi che trovavamo. Persino quando ero ammalata dovevo svegliarmi presto al*



*mattino e aiutare nelle faccende domestiche oppure nei campi. Grazie al programma assistenziale nazionale 4Ps ricevevamo un po' di denaro con cui mia madre comperava subito del cibo.*

*Il mio patrigno e mia madre avevano discussioni sempre più accese, che sfociavano spesso in scontri violenti. In quei momenti scappavo da mia nonna. Lì mi sentivo al sicuro. Una volta vidi mia madre minacciare il suo compagno con un grande coltello. Mi urlò di colpirlo con una tavola di legno, ma io non potevo farlo perché sapevo che sarebbe stato sbagliato. Mia madre ha cercato*

*più e più volte di trovarmi un'altra sistemazione. Ha chiesto persino a una delle mie insegnanti di adottarmi, che però rifiutò.*

*Anche a scuola la situazione non era certo migliore. Venivo derisa e presa a parolacce. C'era però un'insegnante molto gentile che mi ha parlato delle scuole delle Sorelle di Maria. Il colloquio con le Sorelle andò bene, il test di ingresso*

*era facile e così fui accettata. Però non avevo i soldi per andare a Cavite con l'autobus, così la mia insegnante mi diede i pesos necessari per affrontare il viaggio, infatti il denaro per pagarmi un mezzo di trasporto, datomi dalle Sorelle, non c'era più.*

*Da un anno vivo nella Girlstown Biga e sono felice. Ringrazio tutti gli amici delle Sorelle di Maria perché con il loro denaro aiutano i più poveri tra i poveri delle Filippine. Studierò diligentemente cosicché le Sorelle, i nostri sostenitori e anche mia madre possano essere fieri di me. Grazie di cuore!*



Ci siamo quasi: il 15 agosto gli assistiti dei nostri ostelli festeggeranno insieme il compleanno. Un momento atteso da tutti con grande trepidazione. Oltre ai regali, per lo più pratici, i ragazzi ricevono un pasto speciale e qualche dolcetto.

E grazie al sostegno dei nostri fedeli donatori anche quest'anno sarà una giornata davvero speciale per i ragazzi e le ragazze dei nostri ostelli. Grazie di cuore!



## Dalla posta che riceviamo



*Esimia Suor Maria Cho, in riferimento alla sua circolare dell'aprile 2020 mi sento di scriverle queste parole: non si lasci condizionare o scoraggiare da nessuno. Da molti anni sono un sostenitore del vostro lavoro poiché sono fermamente convinto che non vi sia nulla di più importante che occuparsi dei bambini, di accoglierli, proteggerli e, all'occorrenza, incoraggiarli e lasciare loro libertà, possibilità di crescita e curiosità. (...)*

*Il fatto di avere una determinata struttura e organizzazione e di porsi dei limiti a qualcuno potrebbe sembrare una restrizione eccessiva. Per me invece è ciò che vi rende credibili (anche se posso non condividere certe scelte), perseveranti e affidabili. Vi ringrazio per il vostro lavoro e mi auguro di cuore che, nonostante i problemi economici che affliggono la Germania, non vengano a mancare le donazioni necessarie.*

*Signor Kottsieper*

*Mi permetta di raccontare brevemente perché invio questa offerta. Poco più di un mese fa ho smarrito la targa della mia auto. Per consentirmi di continuare a guidare, le autorità mi hanno rilasciato un permesso mensile. In tutto questo tempo ho cercato ovunque la mia targa invano. Un venerdì mattina ho presentato richiesta per riceverne una nuova al costo di 30 franchi. Lo stesso giorno, di pomeriggio, una vicina mi ha chiesto se avessi perso la targa dell'auto, perché ce n'era una appesa al palo che si trova all'ingresso dell'area degli orti. Sono riuscito così ad annullare la richiesta della targa e a risparmiare 30 franchi. Ho deciso quindi di donare alle Sorelle di Maria questo denaro, insieme ad altri 20 franchi. Mi dispiace di non potervi aiutare di più, ma ho una piccola pensione.*

*Nome noto alla redazione*



Che sapore ha la minestra di verdure? Il lavoro svolto abitualmente da due cuoche e un'aiutante, ora viene portato avanti dalle Sorelle e dai loro protetti, che

devono occuparsi anche di pulire e tagliuzzare le verdure, condire la minestra e, infine, lasciare la cucina splendente. Buon appetito!

## ai nostri amici

Nr. 104 · Anno 22° · luglio 2020

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera.

Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5



### *Villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria»*

Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo

Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · [www.sorelledimaria.ch](http://www.sorelledimaria.ch)

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.